SCUOLA	Scienze di Base e Applicate
ANNO ACCADEMICO	2014-2015
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (abilitante ai sensi del dlgs 42/2004)
INSEGNAMENTO	Teoria, storia e progettazione del restauro – Corso integrato
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Metodologie per la conservazione e il restauro
CODICE INSEGNAMENTO	16589
ARTICOLAZIONE IN MODULI	Si
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	Modulo I : ICAR/19 ; Modulo II : LART/04
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)	Antonella Cangelosi Ricercatore confermato Università di Palermo
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 2)	Mariny Guttilla Professore Associato Università di Palermo
CFU	6 + 6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102 + 102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	48 + 48
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	Primo
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Dipartimento Fisica e Chimica – Ed. 18 Viale delle Scienze
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, seminari tematici, revisioni
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale. Elaborato svolto durante il corso
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	II semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	http://portale.unipa.it/dipartimenti/dipartimentofisicaechimica/cds/conservazioneerestaurodeibeniculturali2187/
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	A. Cangelosi : Dopo ogni lezione. B. M. Guttilla : mercoledì 9 -13.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	
Conoscenza e capacità di comprensione Acquisizione delle tematiche di maggiore rilievo; capacità di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina. Conoscenza dei contenuti concettuali delle moderne metodologie di restauro dei beni mobili.	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	

Capacità di avvalersi di una metodologia fondata sulle basi teoriche acquisite per la risoluzione dei problemi posti dal patrimonio dei beni culturali mobili e immobili. Capacità di orientamento nella distinzione delle teorie e delle metodologie applicative alla prassi restaurativa.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di riconoscere principi e criteri sottesi ad un intervento di restauro e di valutarne gli esiti.

Abilità comunicative

Capacità di esporre con chiarezza e di possedere proprietà terminologiche e teoriche delle scelte operate per gli interventi di conservazione e restauro

Capacità d'apprendimento

Capacità di seguire, basandosi sul complesso delle competenze fatte proprie, gli insegnamenti successivi del corso di studi per l'approfondimento nel campo

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 1:

La conoscenza e la comprensione dell'evolversi delle modalità e dei principi che stanno alla base degli interventi sull'architettura storica, fino alle posizioni contemporanee volte essenzialmente alla conservazione delle testimonianze del passato.

MODULO 1	Teoria, Storia e Progettazione del Restauro – Beni immobili
ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
2	Presentazione del corso: obiettivi e modalità
2	Definizione degli ambiti disciplinari
3	L'atteggiamento delle varie epoche verso le preesistenze architettoniche
3	L'attenzione al mondo antico tra il XVI e il XVIII secolo
3	La nascita del restauro e della tutela in senso moderno. Gli stati pre-unitari
2	Il restauro dei monumenti in Francia, nell'Ottocento. Viollet-le-Duc e il restauro stilistico
2	La peculiarità del mondo inglese. Ruskin e l'anti-restauro
2	L'azione normativa in Italia. Camillo Boito e il restauro filologico
2	Riegl e la questione dei valori; la sua ricezione in Italia
2	Giovannoni e il restauro scientifico
2	Le vicende post-belliche. Il restauro critico e i richiami alla teoria di Brandi
2	Indirizzi recenti in Italia: la pura conservazione. Le tendenze più attuali
2	Dal monumento isolato al patrimonio culturale
2	Le connessioni interdisciplinari del restauro
2	Unità di metodologia
2	La conservazione programmata
13	Attività didattico-integrative (seminari tematici, revisioni in aula)
TESTI CONSIGLIATI	<ul style="list-style-type: none"> - Un Manuale di Storia del Restauro da concordare con la docenza - A. Cangelosi (a cura di), <i>Restauro e metodo</i>, antologia di scritti, Palermo 2012

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 2:

Il corso si propone di fornire le capacità critiche per la comprensione delle moderne metodologie di restauro per affrontare le diverse problematiche restaurative dei beni mobili e il metodo scientifico di indagine per la conservazione e il restauro

MODULO 2	Teoria, Storia e Progettazione del Restauro – Beni mobili
ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
17	Concetto di restauro
14	Metodologie di conservazione dei beni mobili bprima delle teorie del restauro dall'antichità al secolo XVIII. Il dibattito sulla conservazione eil restauro nell'ottocento. da Ruskin a Viollet Le Due. Concetto e prassi del ripristino: trattamento delle lacune, il problema della patina.
17	I principi di restauro di Cesare Brandi e la sua applicazioen nella prassi conservativa
TESTI CONSIGLIATI	Cesare Brandi. Teoria del restauro. einaudi. Torino 1977 Mariny Guttilla. Il restauro come valore. Lezioni introduttive di teoria del restauro. Flaccovio. Palermo 2001